

# I mufloni della Sardegna

I mufloni della Sardegna secondo Strabone (60 a.C. – 21 d.C.),  
Aspettando il volume di Salvatore Naitana

γίνονται δ' ἑνταῦθα οἱ τρίχα φύοντες αἰγείαν ἀντ' ἑρέας κριοί,  
καλούμενοι δὲ μούσμωνες, ὧν ταῖς δοραῖς θωρακίζονται. χρῶνται  
δὲ πέλτη καὶ ξιφιδίῳ.

Ecco la traduzione del passo di Strabone V, 2, 7 sulla  
Sardegna:

“Qui nascono dei montoni che producono pelo (caprino) invece  
della lana, chiamati *mousmones*; con le loro pelli si fanno  
corazze. I Sardi usano inoltre uno scudo leggero (pelta) e un  
piccolo pugnale (xiphidion).”

Il termine *mousmones* (μούσμωνες) usato da Strabone è molto  
interessante perché non indica dei normali montoni domestici.

In realtà si riferisce ai mufloni, cioè pecore selvatiche  
tipiche delle zone montuose della Sardegna e della Corsica.

Più precisamente:

– *mousmones* è la forma greca di una parola locale  
(probabilmente preromana o paleosarda)

– i mufloni sono caratterizzati da: pelo corto e ruvido (non  
vera lana → ecco perché Strabone dice “pelo caprino”); grande  
adattamento alla montagna; corna ricurve nei maschi

Il passo di Strabone quindi ci dice due cose importanti: che  
in Sardegna esistevano già in antico questi animali selvatici;  
che le loro pelli venivano usate come protezione (una sorta di  
corazza)

Evoluzione di *mousmones*

Il termine greco μούσμωνες (*mousmones*) riportato da Strabone

non è propriamente greco: è quasi certamente una trascrizione di una parola locale sarda.

Nel tempo, questa parola ha seguito un'evoluzione fonetica abbastanza tipica: *mousmones* (greco antico) → *musmo* / *musmon* (forme latine o tardo-antiche ricostruite) → *murvone* / *muvrone* (forme sarde medievali e moderne) → *muflone* (italiano moderno)

Il risultato moderno

Oggi il nome italiano muflone deriva proprio da questa lunga trasformazione.

Cosa cambia nei suoni?

Alcuni passaggi chiave: -sm- → -rv- / -vr-: tipico adattamento nelle lingue romanze locali

-on- → -one: normalizzazione in italiano

– perdita o adattamento della desinenza greca -es

Significato storico

Questo è un caso molto interessante perché: conserva una parola probabilmente prelatina della Sardegna; mostra come i Greci (come Strabone) trascrivevano nomi “stranieri”; collega direttamente il mondo antico alla lingua moderna

In pratica, quando oggi diciamo “muflone”, stiamo usando una parola che ha oltre 3000 anni di storia